

Rocca di Papa, 9 luglio 1974

Chiara ai gen¹: “La presenza di Dio nell’Eucaristia” (stralcio)

(...)

Dio-Amore: quale infinita ricchezza di significato in questa parola. Dio-Amore: non un Dio lontano, immobile e inaccessibile agli uomini. Dio-Amore che viene incontro a ogni uomo in mille modi basta che egli lo voglia.

Guardiamoci un po' intorno, gen, e osserviamo insieme a quali pazzie d'amore è stato spinto il nostro Dio per amore di noi. Guardiamo se nel mondo c'è traccia di questo suo amore, se c'è segno della sua presenza. Cerchiamolo non per la sola constatazione di una verità, non per una curiosità pur buona, ma per appressarsi alla sua presenza, per esporsi al suo sole, per lasciarsi illuminare dalla sua sapienza e infuocare dal suo spirito. Se così faremo lo possederemo sempre di più e informeremo di lui a tal punto la nostra vita da poterlo traboccare sugli altri.

Dove egli appare più evidente, così vicino a noi quasi da toccarlo è nell'Eucaristia. Carissimi gen, voi non sapete cos'è stato Gesù Eucaristia per la generazione che vi ha preceduto! Vorrei raccontarvi questa cosa in lungo e in largo. L'Ideale che nasceva era nuovissimo e doveva subire uno studio approfondito dalla Chiesa. Vivere nella sospensione per noi era pane quotidiano. "Saremo sulla strada giusta?" Il cuore ci diceva di sì, ma solo la Chiesa poteva confermarcelo. La prima generazione doveva affondare le radici di questo splendido albero - che è tutto il Movimento compresa la seconda generazione - con quelle prove che sono necessarie per un'opera di Dio. Chi ci ha dato il coraggio di andare avanti? Chi ha sostenuto le nostre persone? Gesù Eucaristia.

Pensavamo: ancora non riusciamo ad avere un'udienza col Papa, col vicario di Cristo, ma tutti i giorni, a tutte le ore, possiamo avere un'udienza con Cristo stesso. E andando da Gesù gli dicevamo: "In fondo il Papa è tuo vicario, comandagli e digli che siamo figli suoi, che la nostra Opera vuol servire soltanto la Chiesa." E Gesù l'ha fatto in maniera sbalorditiva: le approvazioni che sono venute poi, scritte ed orali, quasi non si possono contare. Capite, gen, che con lui siamo onnipotenti? I gen devono avere il senso giusto dei valori e far loro questa idea: noi abbiamo la possibilità di trattare tutti i giorni con lui, l'Onnipotente, delle nostre difficoltà, possiamo raccontargli le nostre gioie, possiamo affidargli il Movimento Gen, la Chiesa, l'unità dei cristiani, l'unità dei popoli ...

E penso succeda anche ai gen di dire qualche volta: "Come sarebbe stato bello vivere ai tempi di Gesù!" Ebbene, bisogna credere all'amore di Dio anche qui e facendo così mi viene da dire che è quasi meglio vivere in questi tempi. La presenza di Gesù, infatti, era allora limitata alla sola Palestina, ora è su tutti i punti della terra. E poi c'è un altro fatto che ci fa preferire di vivere in questi tempi. Dio s'è fatto uomo per salvarci, ma, fattosi uomo, ha voluto addirittura farsi cibo, perché nutrendoci di lui diventassimo altri lui. Ora, una cosa è vedere Gesù, un'altra cosa è essere un altro Gesù sulla terra in qualche modo. Eucaristia dunque, Eucaristia. Gen, dire gen e dire Eucaristia è affermare due cose che si richiamano a vicenda.

¹ I Gen sono i giovani del Movimento dei Focolari.